

TRENITALIA S.p.A.

pari a 3.887 migliaia di euro relativo ai crediti maturati nell'esercizio e non incassati al 31 dicembre 2002 riguardanti, principalmente, l'affitto di materiale rotabile (2.343 migliaia di euro), la manutenzione dei rotabili dati in locazione (1.373 migliaia di euro) e il canone di affitto di ramo d'azienda (35 migliaia di euro) e ad un decremento di 2.895 migliaia di euro dovuto agli incassi avvenuti nell'esercizio dei crediti maturati al 31 dicembre 2001. La variazione dei crediti verso la Sve Rail Italia AB è da attribuire, principalmente, alla regolazione, tramite BCC, di partite di credito, già aperte al 31 dicembre 2001, per 1.657 migliaia di euro parzialmente compensata dai crediti, maturati nel corso del 2002 e non incassati a fine esercizio (737 migliaia di euro).

Le variazioni in aumento registrate nei crediti verso la società Italcertifer derivano sostanzialmente dalla raggiunta operatività della società che è stata costituita nell'aprile del 2001; i crediti maturati nel corso dell'anno riguardano attività di ingegneria, di ricerca e certificazione svolte nell'ambito del settore del trasporto su ferro finalizzate alla qualificazione ed omologazione del materiale rotabile.

I crediti verso società collegate, acquisiti al 30 novembre 2000 con la cessione e non incassati al 30 novembre 2002 (di cui all'art.9 del contratto di compravendita del ramo d'Azienda Trasporto) sono stati così trattati:

- sono stati passati a perdita crediti irrecuperabili per 86 migliaia di euro coperti da un importo di eguale ammontare facente parte del rimborso ricevuto da FS;
- sono stati integrati i fondi svalutazione crediti per le partite in corso di recupero con quota parte dell'importo rimborsato da FS (897 migliaia di euro).

Crediti verso imprese controllanti

La voce ammonta complessivamente a 448.226 migliaia di euro, con un incremento rispetto al 2001 pari a 187.481 migliaia di euro. I crediti che la compongono sono riportati nella seguente tabella:

Imprese controllanti	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Entro l'esercizio:			
Crediti commerciali			
per fatture emesse e da emettere	1.997	49.639	(47.642)
Crediti non commerciali:			
altri crediti non commerciali	23.515	9.643	13.872
Totale lordo	25.512	59.282	(33.770)
Fondo svalutazione crediti			
Oltre l'esercizio:			
Erario per I.V.A. di Gruppo	422.714	201.463	221.251
TOTALE	448.226	260.745	187.481

L'aumento complessivo registrato dalla voce nel corso dell'esercizio 2002 è, sostanzialmente, il risultato delle seguenti variazioni di segno contrapposto:

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2002

- la diminuzione dei crediti commerciali (47.643 migliaia di euro), principalmente dovuta agli incassi, avvenuti tramite regolazione sul c/c intersocietario, dei crediti vantati al 31 dicembre 2001 (48.055 migliaia di euro) al netto dei nuovi crediti maturati al 31 dicembre 2002 (1.714 migliaia di euro);
- l'aumento dei crediti non commerciali dovuto, principalmente, al credito verso la controllante per il risarcimento dei crediti acquisiti con la cessione e non incassati al 30 novembre 2002 (14.009 migliaia di euro) al netto degli accrediti sul c/c intersocietario avvenuti nel corso del 2002 di partite sorte nel corso dell'esercizio ed in quello precedente;
- l'aumento dei crediti per IVA di Gruppo (221.252 migliaia di euro) costituito dal saldo delle relative liquidazioni.

Ad eccezione di quest'ultima voce, che ha scadenza oltre l'esercizio successivo, tutti gli altri crediti verso la controllante hanno natura di crediti a breve termine.

Crediti verso altri

La voce ammonta a 969.427 migliaia di euro e mostra una diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2001, di 36.949 migliaia di euro.

Essa risulta così composta:

Crediti verso altri	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Ministero dell'Economia e delle Finanze	817.619	848.864	(31.245)
Crediti verso consociate	78.342	75.965	2.377
Ferrovie, Agenzie ed altre az. Trasporto	245	135	110
Personale	5.499	4.529	970
Erario	54.665	54.216	449
Altre Amministrazioni Pubbliche	11.108	11.097	11
Istituti Previdenziali e di sicurezza sociale	6.407	9.006	(2.599)
Anticipi a fornitori	4.052	2.898	1.154
Debitori diversi	8.268	50.581	(42.313)
	986.205	1.057.291	(71.086)
Fondo svalutazione crediti	(16.778)	(50.915)	34.137
TOTALE	969.427	1.006.376	(36.949)

Come già precedentemente segnalato, per consentire un omogeneo confronto con i valori dell'esercizio corrente sono state effettuate alcune riclassifiche dalla voce "Crediti verso Altri" alla voce "Crediti verso Clienti" per complessive 131.089 migliaia di euro, di cui 90.051 dalle Ferrovie Agenzie ed altre Aziende di Trasporto e 41.038 dai Debitori diversi. Inoltre, i crediti verso erario per acconti Irap, che nel bilancio 2001 erano esposti negli altri crediti per un importo pari a 48.180 migliaia di euro, sono stati riclassificati, conformemente agli analoghi importi relativi al 2002, a riduzione dei debiti tributari.

La diminuzione dei crediti vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze è dovuta, da un lato all'incasso dei crediti per Contratto di

TRENITALIA S.p.A.

Servizio Pubblico 2000-2001 per complessive 511.807 migliaia di euro, di cui 321.819 migliaia di euro a totale saldo dei contributi 2000 e 189.988 migliaia di euro a parziale pagamento dei contributi 2001 e, dall'altro, dai crediti maturati al 31 dicembre 2002, accertati sulla base di quanto stabilito dalla Finanziaria 2002 (Legge n. 448/2001), a fronte dei servizi svolti per obblighi tariffari e di trasporto notturno viaggiatori di interesse nazionale (143.575 migliaia di euro), per il trasporto merci (118.785 migliaia di euro), e per il trasporto locale nelle Regioni a statuto speciale (218.203 migliaia di euro). L'incremento di maggior rilievo nell'ambito dei "Crediti verso consociate" è la risultante dei seguenti fenomeni di segno contrapposto:

- incremento dei crediti verso Metropolis (11.343 migliaia di euro) dovuto all'acquisto da parte di quest'ultima del ramo d'Azienda Business Unit Centro Servizi Amministrativi da FS con decorrenza 1° gennaio 2002: in conseguenza di tale operazione, infatti, i servizi, principalmente servizi di pulizia, che prima Trenitalia addebitava alla Capogruppo, nel 2002 sono stati addebitati alla suddetta consociata;
- decremento dei crediti verso RFI, in conseguenza al quasi integrale incasso delle fatture emesse nel 2001 (44.681 migliaia di euro) compensato dai crediti maturati nel 2002 e non fatturati a fine esercizio (31.175 migliaia di euro). I servizi resi nel 2002 a RFI riguardano, principalmente, servizi di trasporto dei materiali svolti dalla Divisione Cargo, servizi di trasporto personale in missione, svolti dalle Divisioni Passeggeri e Trasporto Regionale, servizi di ingegneria della manutenzione e manutenzione corrente eseguite da UTMR, il ribaltamento dei costi per i servizi di pulizia, gestiti dalla Divisione Trasporto Regionale e gli introiti per la concessione di spazi pubblicitari sui treni riconosciuti dalla società Smafer ad RFI, gestore del contratto, ma di competenza di Trenitalia.

I crediti verso l'Erario al 31 dicembre 2002 riguardano, per 54.508 migliaia di euro l'imposta di registro versata il 28 novembre 2000 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita di ramo d'Azienda che, ai sensi della Legge n.388/2000 è successivamente risultata non dovuta, maggiorata degli interessi legali, di cui la quota maturata nell'anno ammonta a 2.544 migliaia di euro. Pur in presenza di tale incremento la voce mostra complessivamente un aumento di sole 449 migliaia di euro in quanto, nel 2002, è stato assorbito il maggior importo versato nel 2001 a titolo di acconto dell'imposta sostitutiva della rivalutazione del TFR.

La variazione in diminuzione della voce "Debitori diversi" è principalmente dovuta alla diversa contabilizzazione dei noli carri e carrozze effettuata nell'esercizio corrente nei crediti commerciali verso ferrovie estere e agli accertamenti relativi ai ricavi per integrazioni tariffarie contabilizzati, nel 2002, nei crediti verso "Agenzie ed altre aziende di trasporto".

Sulla voce dei "Debitori diversi" ha, inoltre, inciso l'effetto dell'accordo transattivo definito con la Capogruppo e descritto, nel presente documento, all'inizio del presente capitolo di commento ai crediti, che è stato il seguente:

- passaggio a perdita di crediti irrecuperabili per 318 migliaia di euro, con copertura della perdita con quota parte dell'importo rimborsato da FS;
- cancellazione di crediti insistenti, mediante iscrizione di sopravvenien-

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2002

ze passive, per 5.843 migliaia di euro, neutralizzate con quota parte dell'indennizzo riconosciuto da FS;

- integrazione dei fondi svalutazione crediti per i crediti in corso di recupero acquisiti con la cessione e ancora aperti con quota parte dell'importo rimborsato da FS (972 migliaia di euro).

Il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente a 95.756 migliaia di euro. Esso ha subito nel periodo, le seguenti movimentazioni:

	Importo
Fondo al 31.12.2001	119.670
accantonamenti	14.665
incremento ex art.9	4.449
utilizzi ex art.9	(31.355)
altri utilizzi	(11.673)
Fondo al 31.12.2002	95.756

Gli accantonamenti per 14.665 migliaia di euro sono stati effettuati sulla base dell'aggiornamento di stima dei crediti, sorti a partire dal 1° giugno 2000, a rischio di inesigibilità.

L'incremento di 4.449 migliaia di euro è relativo alla quota di risarcimento ricevuta da FS ad integrazione dei fondi per i crediti ancora da gestire e, data la sua natura, non ha comportato un accantonamento a conto economico.

Come specificato nella tabella suindicata, gli utilizzi includono 31.355 migliaia di euro relative alle partite di cui alla garanzia dell' art. 9 del contratto di compravendita di ramo d'Azienda (utilizzi per cancellazione crediti inesigibili per 17.974 migliaia di euro e cancellazione crediti insussistenti per 13.381 migliaia di euro). Gli altri utilizzi includono 5.852 migliaia di euro dovuti a cancellazione crediti per irregolarità di viaggio, avvenuta a seguito della prescrizione degli stessi ed, inoltre, sono comprensivi di 3.385 migliaia di euro di fondi liberati perché relativi a crediti già definiti nell'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

La posta ammonta a 119.606 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 93.280 migliaia di euro. Essa è così composta:

Descrizione	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Depositi bancari e postali	3.989	3.501	488
Assegni	32	2	30
Denaro e valori in cassa	49.285	22.823	26.462
Conti correnti di Tesoreria	66.300	-	66.300
Totale	119.606	26.326	93.280

La voce "Depositi bancari e postali" mostra un saldo composto dagli incassi e pagamenti in transito che sono stati regolati dalle banche in data successiva alla chiusura dell'esercizio e che, pertanto, non sono stati ricompre-

TRENITALIA S.p.A.

si nel sistema di "cash-pooling" giornaliero operante tra FS e Trenitalia.

Sempre con riferimento alla suddetta voce, si fa presente che, alla data del 31 dicembre 2002, risultavano notificati atti di pignoramento per complessive 2.927 migliaia di euro ai seguenti istituti di credito, con i quali Trenitalia intrattiene rapporti di conto corrente:

- San Paolo IMI: 2.823 migliaia di euro;
- Monte dei Paschi di Siena: 104 migliaia di euro.

La voce "Conti correnti di Tesoreria" (66.300 migliaia di euro) rappresenta quanto accreditato, a fine 2002, a titolo di pagamento di contributi per Contratto di Servizio Pubblico 2001, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul conto corrente di Tesoreria Centrale dello Stato intestato a FS. L'importo accreditato è stato svincolato, per l'incasso sul sistema bancario a favore di Trenitalia, nei primi giorni del 2003.

Come già precedentemente segnalato, nei commenti alla voce "Crediti verso Clienti", per una più omogenea comparazione con i dati 2002, sono state riclassificate 35.024 migliaia di euro, relative al 2001, dalla voce "Denaro e valori in cassa" ai crediti verso le Agenzie di viaggio per versamenti in transito.

Ratei e risconti attivi

La voce ammonta a 291 migliaia di euro e mostra un decremento di 172 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2001; essa è composta, principalmente, dai risconti attivi di canoni di noleggio di beni strumentali (280 migliaia di euro) e di software (7 migliaia di euro).

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a 1.574.857 migliaia di euro con un incremento di 753.759 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2001.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2002, riassunte nella tabella al termine del presente paragrafo, sono qui di seguito analizzate:

Aumenti di capitale

In data 20 febbraio 2002 l'Assemblea Straordinaria totalitaria dei soci di Trenitalia ha deliberato l'aumento del capitale sociale di 723.040 migliaia di euro, come residuo degli apporti riferibili ad investimenti da completare/avviare di competenza del "comparto trasporti" ceduto a Trenitalia da FS con il ramo d'Azienda (atto del 28 novembre 2000).

Pertanto il capitale sociale è passato da 766.246 a 1.489.286 migliaia di euro, mediante emissione di 1.446.079 nuove azioni ordinarie del valore unitario di euro 500.

Al riguardo FS ha sottoscritto interamente il predetto aumento liberando contestualmente i tre decimi del predetto valore pari a 216.912 migliaia di euro.

In data 15 luglio 2002 la Capogruppo ha versato gli ulteriori sette decimi pari a 506.128 migliaia di euro.

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2002

Destinazione dell'utile dell'esercizio 2001

In data 27 maggio 2002 l'Assemblea Ordinaria di Trenitalia ha deliberato la destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2001 (29.632 migliaia euro) a riserva legale, per 1.482 migliaia di euro, e a riserva straordinaria per 28.150 migliaia di euro.

Variazioni di Patrimonio netto avvenute nell'esercizio 2002

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2001	Destinazione utile es. prec.	Aumenti di capitale	Utili (perdite) al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2002
Capitale Sociale	766.246	-	723.040	-	1.489.286
Riserva legale	25.220	1.482	-	-	26.702
Riserva straordinaria	-	28.150	-	-	28.150
Versamenti conto futuro aumento di capitale	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-
Utili (perdite) dell'esercizio 2001	29.632	(29.632)	-	-	-
Utili (perdite) al 31.12.2002	-	-	-	30.719	30.719
TOTALE	821.098	-	723.040	30.719	1.574.857

Fondi per Rischi ed Oneri

La posta ammonta a 1.285.555 migliaia di euro e mostra un decremento, rispetto all'esercizio 2001, di 217.450 migliaia di euro. Essa risulta così composta:

Descrizione	Fondo al 31.12.2001	Acc. nti	Utilizzi	Riclassifiche, Decrementi e Rettifiche	Fondo al 31.12.2002
Fondo Ristrutturazione Industriale:					
- da compravendita	85.573	-	(13.749)	-	71.824
- da allocazione "Badwill"	220.191	-	(144.464)	-	75.727
- da accantonamenti	46.060	14.363	-	-	60.423
Totale Fondo Ristrutturazione Industriale	351.824	14.363	(158.213)	-	207.974
Fondo rettifica valore cespiti	941.130	-	(77.119)	(32.466)	831.545
Fondo per altri rischi ed oneri	210.051	90.331	(51.757)	(2.589)	246.036
TOTALE	1.503.005	104.694	(287.089)	(35.055)	1.285.555

Il *Fondo Ristrutturazione Industriale* si riferisce agli oneri di personale derivanti dalla realizzazione del riassetto societario stabilito nel Piano di Impresa.

Il fondo si è originariamente formato, per 300.980 migliaia di euro, con il trasferimento da FS a Trenitalia, a seguito della compravendita del ramo d'Azienda, di quota parte del Fondo Ristrutturazione Industriale costituito nel 1993 da Ferrovie dello Stato - società di trasporti e servizi per Azioni mediante rettifica del suo patrimonio netto ai sensi della legge 359/92 e per 427.847 migliaia di euro con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo d'acquisto del ramo d'Azienda ed il suo maggior patrimonio netto contabile.

TRENITALIA S.p.A.

Esso è stato appostato in parte a fronte degli incentivi agli esodi del personale previsti dal Piano d'Impresa ed in parte a fronte dei costi del personale, da ritenersi improduttivo, che la società deve sostenere dal momento in cui i dipendenti risultano in esubero a quello della loro effettiva fuoriuscita. Il fondo è stato utilizzato, nel corso dell'esercizio 2002, per 158.213 migliaia di euro, di cui 13.749 migliaia di euro a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo e per il residuo (144.464 migliaia di euro) in relazione ai costi di personale individuato come esuberante in sede di acquisto del ramo d'Azienda. Esso è stato, poi, reintegrato del maggior importo utilizzato nel 2001 a fronte della stima degli oneri per esodi, avvenuti in prossimità della chiusura dell'esercizio, rivelatasi superiore all'importo effettivamente liquidato nel corso del 2002 (14.363 migliaia di euro). Dopo tale reintegro, il valore complessivo del fondo è stato ritenuto congruo in relazione agli oneri per incentivi agli esodi che sono emersi a seguito dell'aggiornamento degli obiettivi di ridimensionamento dell'organico.

Il *Fondo Rettifica valore cespiti* è stato costituito con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo di acquisto del ramo d'Azienda ed il suo maggior patrimonio netto contabile, in coerenza con le risultanze della perizia valutativa del ramo stesso, ed è stato stanziato in relazione alle immobilizzazioni materiali acquisite con il ramo d'Azienda (materiale rotabile, impianti di officina e scorta tecnica) che, seppure pienamente utilizzabili, sono risultate di ridotta redditività.

A seguito della riclassifica della scorta tecnica dalle Immobilizzazioni alle Rimanenze, avvenuta nell'ambito del progetto di reingegnerizzazione dei processi di manutenzione/logistica aziendali (RSMS), di cui si è parlato nei commenti alle voci dell'Attivo, la quota del fondo riferita alla scorta tecnica è stata impiegata, in parte, a copertura delle insussistenze verificatesi nel corso del 2002 per radiazioni e, per la parte residua, è stata anch'essa riclassificata tra le Rimanenze come più dettagliatamente spiegato nei commenti che seguono.

Il fondo, nel corso dell'esercizio 2002, è stato utilizzato, per 71.291 migliaia di euro, in proporzione agli ammortamenti di materiale rotabile e di impianti di officina ricevuti con il ramo d'Azienda Trasporto, per 5.520 migliaia di euro, a fronte delle insussistenze derivate dalle rottamazioni di pezzi di scorta tecnica ritenuti non più convenientemente riparabili e per 308 migliaia di euro a parziale copertura delle minusvalenze su vendite di rotabili.

L'importo di 32.466 migliaia di euro, indicato nella colonna "Riclassifiche, Decrementi e Rettifiche" riguarda, per 18.154 migliaia di euro, la quota di fondo residua, relativa alla scorta tecnica, trasferita al fondo svalutazione magazzino in conseguenza della mutata rappresentazione in bilancio dei beni a cui si riferiva, per 4.602 migliaia di euro, alla quota di fondo relativa ai rotabili trasferiti nel circolante in attesa della vendita e riclassificata al "fondo svalutazione materiale rotabile radiato da alienare" e, per 9.710 migliaia di euro, alla quota di fondo risultata esuberante e, quindi, rilasciata perché riferita agli impianti idrici trasferiti alle Rimanenze già nell'esercizio precedente, in attesa della vendita a valore di realizzo, poi venduti il 21 marzo 2003 alla controllata Hydroitalia S.p.A.

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2002

Il *Fondo per altri rischi ed oneri* ammonta complessivamente a 246.036 migliaia di euro. I movimenti che il fondo ha avuto nel corso dell'esercizio 2002 sono illustrati, nel dettaglio, nella seguente tabella:

	Fondo al 31.12.2001	Acc.nfi (1)	Utilizzi	Riclassifiche, e Rettifiche	Fondo al 31.12.2002
Competenze al personale da definire	1.735	70.645	(703)	14	71.691
Ristorni commerciali	1.683	31	(853)	-	861
Contributi Eurofer	7.175	889		(2.603)	5.461
Contenzioso nei confronti del personale e terzi	76.894	3.335	(16.220)	-	64.009
Fondo decoibentazione rotabili	72.460	-	(23.371)	-	49.089
Altri rischi	50.104	15.430	(10.609)	-	54.925
TOTALE	210.051	90.330	(51.756)	(2.589)	246.036

(1) di cui 19.646 migliaia di euro per accantonamenti di periodo, 43.290 migliaia di euro a fronte di sopravvenienze passive (vacanza contrattuale periodo 1.6.2000-31.12.2001), 27.355 migliaia di euro per oneri di personale, 30 migliaia di euro a rettifica dei ricavi da traffico merci e 9 migliaia di euro a fondo rischi su partecipazioni.

Competenze al personale da definire

Si tratta di un fondo per oneri verso il personale che vengono riportati in questa voce di bilancio, anziché tra i debiti, in quanto, al momento del loro accertamento, non sono individuati con esattezza le categorie di personale destinatarie delle competenze accertate e il "quantum" che dovrà essere riconosciuto. L'accantonamento include 70.630 migliaia di euro che rappresentano la stima degli oneri connessi al rinnovo del CCNL ed al periodo di vacanza contrattuale oggetto di trattativa con le OO.SS attualmente in corso. Tale accantonamento è stato iscritto, per la quota afferente l'esercizio 2002, tra i costi di personale (27.340 migliaia di euro) e per la restante quota (43.290 migliaia di euro) tra gli oneri straordinari in quanto riguardante il periodo 1° giugno 2000 - 31 dicembre 2001.

Contributi Eurofer

Si tratta di un fondo costituito nell'esercizio 2001 a fronte degli oneri a carico del datore di lavoro legati all'opzione di retroattività al 1° marzo 1999 delle contribuzioni, esercitabile al momento dell'iscrizione al Fondo Pensioni complementare Eurofer degli aderenti al fondo medesimo.

Con riferimento all'accordo del 20 dicembre 2002, sottoscritto tra le parti istitutive del Fondo "Eurofer" è stato rilevato l'ulteriore contributo a carico della società relativo al periodo gennaio - marzo 2002.

L'utilizzo di tale fondo, pari a 2.603 migliaia di euro, rappresenta l'accertamento del debito verso Eurofer relativo alla quota di contribuzione a carico della società.

Ristorni commerciali

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti concessi ai "grandi clienti" del trasporto merci in relazione a particolari livelli di volumi di traffico raggiunti nell'esercizio e non ancora liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.